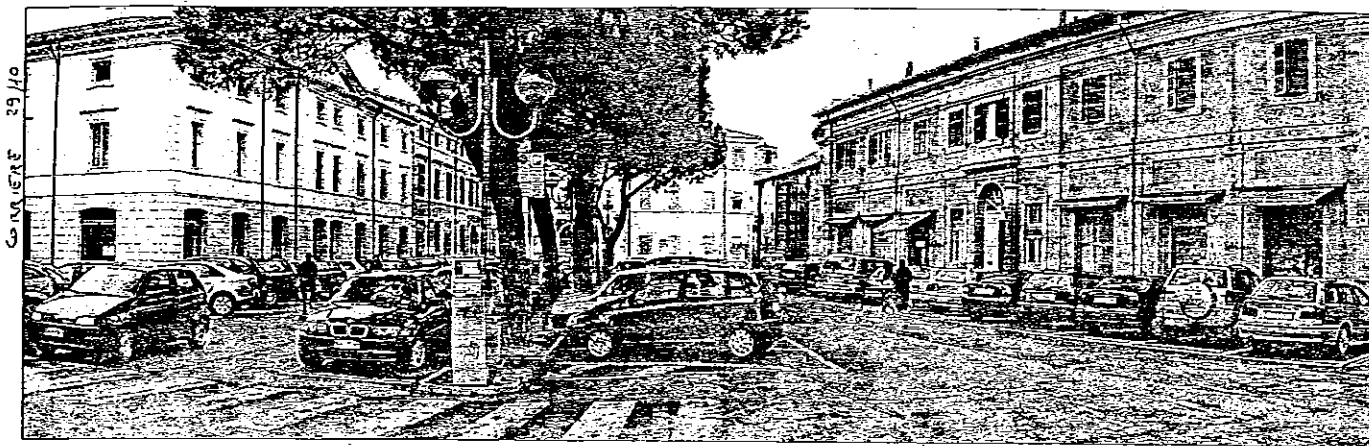


Con il nuovo piano del traffico sono aumentati quelli a pagamento, soprattutto in centro



Parcheggi, paghi ma ci stai quanto vuoi

Valgimigli: Manovra inevitabile per aumentare la fruibilità e decongestionare il centro
Le schede oblitterabili disponibili in 69 esercizi pubblici

LUGO - Strisce blu in viale Masi, via Matteotti, Via Talarini, via Risorgimento e molte altre strade e piazze del centro. Tutti si sono accorti che, da qualche tempo a questa parte (per la precisione da quando è stato attuato il Piano Urbano del Traffico, approvato dal Consiglio Comunale nel 2001), a Lugo, è difficile trovare un parcheggio che non sia a pagamento.

Ciò che invece, forse, qualcuno ancora non conosce sono i dettagli riguardanti le modalità di pagamento, le categorie di persone che possono fruire di esoneri o facilitazioni e qualche informazione riguardo a dove e quando è possibile lasciare la propria automobile in sosta gratuita.

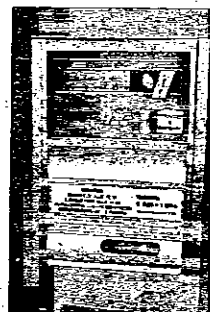
Innanzitutto, il pagamento della sosta, a Lugo, è obbligatorio soltanto nei giorni feriali, compreso il sabato, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, con l'eccezione dei parcheggi in viale Masi e largo Gramigna (e quindi nella zona dell'Ospedale) dove l'obbligo di pagamento vige ininterrottamente dalle 8 alle 20. Il costo orario è di 50 centesimi, con l'eccezione anche stavolta di largo Gramigna, dove si pagano 50 centesimi solo per la prima ora e



10 per le successive. È possibile pagare sia utilizzando i parcometri posizionati un po' ovunque, nelle zone a strisce blu, sia servendosi delle schede oblitterabili che è possibile acquistare in 69 esercizi commerciali e pubblici della città. Nei parcheggi a pagamento però non vi è alcuna limitazione oraria al-

la sosta e, inoltre, la scheda oblitterabile od il tagliando del parcometro (che devono essere posizionati ben in vista sul parabrezza della propria vettura) possono essere utilizzati successivamente, sempre entro la fascia oraria di validità, in diverse zone tariffate. Il caso il parcometro non funziona è obbliga-

torio servirsi delle schede. Nei parcheggi attorno all'Ospedale, alcune categorie di persone possono fruire di agevolazioni: i dializzati, gli utenti di terapia riabilitativa, day hospital, pronto soccorso, i malati oncologici ed i donatori di sangue possono non pagare, dopo aver richiesto un'apposita auto-



Sopra, la macchina posta nei parcheggi a pagamento che rilascia i tagliandi per sostare nei parcheggi di Lugo in azzurro e a strisce, due parcheggi del centro storico

Foto: SERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

rizzazione al reparto ospedaliero di competenza. Per chi risiede all'interno dei circondari e non possiede un garage e per chi esercita un'attività che lo obbliga a sostare nel centro storico, è inoltre prevista la possibilità di usufruire di abbonamenti agevolati del costo annuo, rispettivamente, di 150 e 300 euro.

"Non tutti i lughesi hanno preso bene l'istituzione di nuove zone di sosta a pagamento in centro - spiega Secondo Valgimigli, assessore ai trasporti, al traffico alla Polizia Municipale, all'ambiente e al decentramento del Comune di Lugo - ma si è trattato di una manovra inevitabile per aumentare la fruibilità dei parcheggi e decongestionare il centro. Per quanto riguarda gli abbonamenti agevolati, poi, le cose stanno cambiando: l'Amministrazione ha intenzione di ridurre significativamente i costi annuali e di introdurre la possibilità di abbonamenti anche per i non residenti". Per chi, invece, alle agevolazioni preferisce la possibilità di non pagare affatto è possibile sostare liberamente in piazza XIII Giugno, nel parcheggio del centro commerciale "Il globo", in quello del centro commerciale adiacente alla rotonda Brozzi, in viale Bertacchi, in viale Oriani, in viale de Pinada. Ci sono inoltre parcheggi a disco orario in piazza Garibaldi (2 ore), viale Dante (30 minuti), Largo Gramigna (1 ora) e Piazzale Camera Mortuaria (30 minuti).

Barbara Favi

Gli studenti del Malerbi

Con il concerto dei vincitori delle borse di studio della scuola 'Malerbi', si apre stasera, alle 20.30 al teatro Rossini, la stagione cameristica degli 'Amici dell'arte' di Lugo. Si esibiranno: Fabio Bertazzoli, Isabella Leni, Valentino Spada e Carlo Vistoli, studenti di pianoforte; Matteo Penazzi, studente di violino; Filippo Negri, studente di violoncello; Enrico Favi alla chitarra.

R. Carliano 29/10/2003

«La nuova ala di quattro piani del liceo si 'mangerà' una gran fetta del Tondo»

«Una multa incredibile»

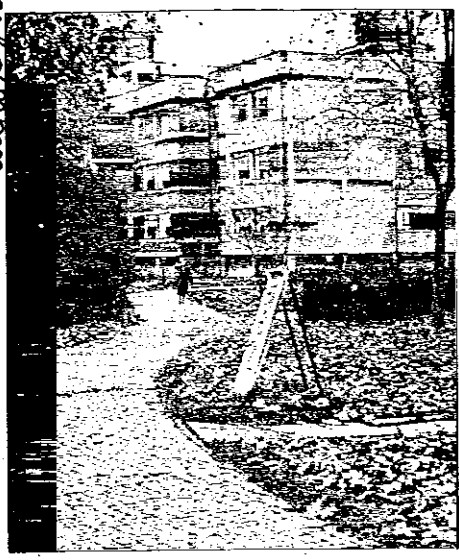
«Lo so che può sembrare incredibile, ma ho segnalato alla Polizia municipale la presenza di un palo della luce, con cavi scoperti a terra, e alla fine mi ritrovo multato per 40 euro quale responsabile proprio dell'abbattimento del palo». A parlare è Sergio Baroncini, titolare del pronto intervento stradale di via Foro Borsari. Il fatto risale ad alcuni giorni fa: «avevo telefonato al 112 perché informasse la Gammie di quel palo che aveva visto a terra mentre transitavo in via Volta. Poi ho incrociato una pattuglia di vigili urbani che ho condotto dove avevo visto palo elettrico caduto. Ma alla fine mi sono ritrovato multato».

'Salviamo il Tondo': l'appello viene dal centrodestra lughese, che si oppone al progetto di ampliamento dell'attuale sede del liceo scientifico, che prevede l'edificazione di una nuova ala dell'edificio su una parte del Parco del Tondo. A criticare aspramente l'intervento sono i capigruppo di Forza Italia, Cesare Bedeschi, e di An Patto per Lugo, Flavio Fuzzi, che in seguito alla presentazione del progetto, avvenuta nei giorni scorsi in sede di commissione comunale di II° dipartimento, espongono la loro decisa contrarietà in merito. «Il progetto, presentato dai suoi estensori alla presenza dell'assessore provinciale Germano Savorani — affermano i due capigruppo consiliari di centrodestra — prevede la cementificazione di ben undicimila metri cubi dell'attuale area del Tondo, l'unico parco di Lugo veramente fruibile dalla cittadinanza. L'edificio si svilupperà su quattro piani, per un to-

'Per il nuovo edificio spariranno 3.500 metri quadrati dei giardini pubblici'

tales di 13 metri di altezza, risultando pesantemente invasivo, anche in relazione al fatto che si estende sul retro dell'attuale costruzione, fin quasi al confine con viale Oriani, andando a distaccare circa 3.500 metri quadrati di area verde, che non sarà praticamente più fruibile, perché diverrà il giardino, con due ingressi all'istituto. Si verrà così a massacrare, ancora una volta, uno dei simboli dell'identità lughese: il 'galoppatoio' realizzato nel 1868, dopo questo intervento sarà ampliato e ridimensionato nella sua estensione». Il progetto prevede dunque di realizzare la nuova ala liceale nell'area alberata del parco lughese che un tem-

po ospitava i 'giardini pubblici' e che è situata tra il retro della sede del liceo scientifico e viale Oriani. In questa nuova porzione di edificio si dovrebbe trasferire il liceo classico, che attualmente ha sede nell'ex convento del Carmine, in piazza Trisi, il quale a sua volta dovrebbe diventare sede degli uffici comunali. L'intervento non convince gli esponenti del centrodestra lughese anche per quanto riguarda il costo, che, spiegano, «è indicato in 3 milioni di euro, ma risulta sottostimato ed è destinato sicuramente a lievitare, inquinando ragionevolmente il rapporto costo-beneficio». Ulteriore oggetto di critica da parte del centrodestra è poi «l'indisponibilità dell'amministrazione provinciale ad esaminare progetti alternativi, quale, ad esempio l'ampliamento della costruzione attuale in fregio a viale degli Orsini: significativa, in proposito, è certamente l'affermazione dell'assessore provinciale, che ha dichiarato di



Il progetto di ampliamento del liceo scientifico prevede una nuova costruzione di 11mila metri cubi

voler 'tirare dritto' in assenza di segnali diversi da parte dell'amministrazione comunale di Lugo». Bedeschi e Fuzzi promettono dunque «battaglia su tutti i fronti, con ogni mezzo legale possibile, per impedire un'ulteriore erosione dell'unico polmo-

verde della città. A partire da questo momento — concludono — la parola d'ordine sarà 'Salviamo il Tondo', contando anche sull'appoggio di tutti i lughesi, tantissimi, che hanno a cuore il loro parco».

Lorenza Montanari

Nuova guida di Ines Miriam Marach

Alla scoperta dei luoghi ebraici in Romagna Presentazione domani

LUGO - Sarà presentato domani, alle 17, nell'Aula Magna del Liceo Classico di Lugo (piazza Trisi 4), il volume "Luoghi ebraici in Emilia Romagna". Si tratta di una guida realizzata dalla direzione editoriale del Touring Club Italiano, su iniziativa della Regione Emilia-Romagna. Autrice dei testi è Ines Miriam Marach, appartenente all'ultima famiglia ebraica residente a Lugo. La pubblicazione, curata da Annie Sacerdoti, consigliere per i beni culturali dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane, è una guida turistica che propone itinerari alla scoperta dei luoghi della cultura ebraica nel territorio regionale, ma ricostruisce accuratamente anche la storia delle comunità. I quartieri ebraici, le sinagoghe, i cimiteri, i musei sono ampiamente descritti nella guida, insieme alle tradizioni, la cucina ebraica, la musica, la danza, i dialetti. La pubblicazione fornisce inoltre le informazioni utili per visitare i luoghi: saranno disponibili infatti indirizzi di uffici turistici, orari di apertura e indirizzi dei luoghi e delle istituzioni ebraiche, nonché un'accurata selezione di alberghi e ristoranti. Alla presentazione del volume interverranno diverse autorità locali, tra cui Maurizio Roi, sindaco di Lugo, Guido Pasi, assessore regionale al turismo, Bruna Novelli, del servizio turismo regionale, Luciano Caro, Rabbino della comunità ebraica di Ferrara, Lucio Pardo, presidente della comunità ebraica di Bologna e Ines Miriam Marach, autrice dei testi.

r.d.l.

Lugo, allievi scuola Malerbi in concerto

LUGO - Si terrà domani, alle ore 20.30, al Teatro Rossini di Lugo, il concerto dei vincitori delle borse di studio elargite dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte agli allievi più meritevoli della Scuola comunale di musica Malerbi. L'iniziativa si svolge nell'ambito della stagione cameristica degli Amici dell'Arte. Durante il concerto si esibiranno: Fabio Bertazzoli e Isabella Leni, entrambi studenti di pianoforte, vincitori delle borse di studio riservate a solisti senza limite di età; Matteo Penazzi, studente di violino, vincitore della borsa di studio riservata a solisti fino a 13 anni; Filippo Negri, studente di violoncello e Valentino Spada, studente di pianoforte, vincitori della borsa di studio riservata a formazioni di musica da camera; Carlo Vistoli, studente di pianoforte ed Enrico Favi, studente di chitarra.

Univer Romagna 28/10/2003

Al teatro Rossini Stasera concerto dei vincitori delle borse di studio della Malerbi

LUGO - Un'iniziativa musicale senza dubbio interessante quello in programma per questa sera. Si terrà alle 20.30 di oggi, al Teatro Rossini, il concerto dei vincitori delle borse di studio elargite dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte agli allievi più meritevoli della Scuola comunale di musica Malerbi. L'iniziativa, organizzata nell'ambito della stagione cameristica degli "Amici dell'Arte", è promossa con il patrocinio del Comune di Lugo e della Fondazione Teatro Rossini. Durante il concerto si esibiranno Fabio Bertazzoli e Isabella Leni, entrambi studenti di pianoforte, vincitori delle borse di studio riservate a solisti senza limite di età. Con loro, parteciperà al concerto organizzato per questa sera, Matteo Penazzi, studente di violino, vincitore della borsa di studio riservata a solisti fino a 13 anni. Non mancheranno, Filippo Negri, studente di violoncello, e Valentino Spada, studente di pianoforte, vincitori della borsa di studio riservata a formazioni di musica da camera. Parteciperanno, infine, Carlo Vistoli, studente di pianoforte ed Enrico Favi, studente di chitarra, vincitori, rispettivamente, di una borsa di studio aggiuntiva riservata a solisti e di una menzione speciale.

Univer Romagna 28/10/2003

IN BREVE

PRESENTAZIONE DI UN LIBRO "I luoghi ebraici in Emilia Romagna"

Sarà presentato giovedì 30 ottobre, alle ore 17, nell'Aula Magna del Liceo Classico di Lugo (piazza Trisi 4), il volume "Luoghi ebraici in Emilia Romagna", realizzato dalla direzione editoriale del Touring Club Italiano su iniziativa della Regione Emilia-Romagna. Autrice dei testi è Ines Miriam Marach, appartenente all'ultima famiglia ebraica residente a Lugo. La pubblicazione è stata curata da Annie Sacerdoti, consigliere per i beni culturali dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane.

Lugo, ristrutturazioni a go-go

Riqualificazione urbana: la nuova parola d'ordine del Prg del 2001 che sostiene anche le nuove zone di urbanizzazione soggette ad interventi diversi.

Emergenza abitativa limitata a 500 famiglie; incentivi all'acquisto della prima casa riservati alle giovani coppie; lavoratori immigrati assistiti, nella ricerca degli alloggi, da un ufficio associato che assorbe anche le esigenze delle aziende e tanto altro ancora. La situazione di Lugo illustrata dagli amministratori Antonio Gioiellieri, assessore alle attività produttive e Massimo Mirandoli, assessore all'arredo urbano e alle politiche della casa.

"Negli ultimi 2 anni il mercato immobiliare ha avuto un buon andamento concentrandosi soprattutto negli interventi di riqualificazione urbana, di recupero in zone storiche e di rinnovamento dell'edificazione consolidata", spiega Gioiellieri.

"Per questo c'è stata minor vivacità nel comparto delle zone di nuova espansione residenziale. Indirizzare il mercato immobiliare lughese verso un maggiore investimento nella riqualificazione urbana era ed è uno degli obiettivi strategici del PRG approvato all'inizio del 2001.

Questo è peraltro dimostrato dall'importanza che al suo interno hanno i PRU, piani di ristrutturazione edilizia, e dal

fatto che i 2 PRU più significativi per la residenza (ex-oleificio ed ex-fornace Gattelli che formano, insieme, un ampio comparto urbano) hanno beneficiato di contributi pubblici e sono già entrati in fase di esecuzione delle opere. Perciò considero positivo questo risultato. Questa soddisfazione non ha impedito al Comune di vedere quanto fosse necessario, adesso, il sostegno all'investimento nelle nuove zone residenziali. Infatti a luglio abbiamo aggiornato il Piano poliennale di attuazione inserendovi tutte le zone di espansione.

In questi giorni, invece, stiamo completando la messa a punto di un significativo "pacchetto" di Varianti al PRG per sostenere l'offerta delle aree a destinazione produttiva potenziandone le superfici territoriali, diversificandone le tipologie di attuazione e cercando di calmarne i prezzi.

Questo ha lo scopo di superare una difficoltà di attuazione che il "produttivo" ha mostrato, ma ha anche lo scopo di tenere in equilibrio il mercato immobiliare residenziale con gli investimenti produttivi, equilibrio che adesso non c'è.

Naturalmente sto parlando di ciò che è nelle nostre possibilità di amministratori comunali, possibilità che è doveroso usare per tentare di contrastare la recessione economica e per cercare di supplire a delle palesi insufficienze di risorse finanziarie, di federalismo fiscale (che è particolarmente importante per il mercato immobiliare), di decentramento organizzativo e di poteri da parte dello Stato.

Oggi gran parte del peso delle politiche abitative grava già sulle spalle di Comuni e Regioni, ma lo Stato continua a non metterci nelle condizioni di avere a disposizione tutte le leve fiscali, normative e finanziarie che servono per poter risponde-



re a cittadini e imprese con sufficiente efficacia.

Per quanto riguarda la disponibilità di zone PEEP, c'è, al momento, il solo PEEP Bolis, intervento che ha, peraltro, ottenuto 10 quote di finanziamento per le giovani coppie (18000 circa) e 2 quote di finanziamento per la locazione a termine (primo esempio a Lugo). L'emergenza abitativa è, al momento, identificabile nelle 500 famiglie che hanno fatto domanda nel 2003 per richiedere un alloggio popolare e/o il contributo integrativo al pagamento dell'affitto, cioè il fondo sociale".

La vivacità del mercato si riflette anche nelle frazioni, seppur con aspetti diversi.

"Nelle frazioni la situazione è molto differenziata", precisa Gioiellieri. "Bizzuno, San Bernardino, Villa San Martino, San Lorenzo e, in parte, Voltana e San Potito mostrano un bel ritmo di crescita, mentre nelle altre la situazione è pressoché ferma per ragioni imputabili ad un atteggiamento di non propensione all'investimento o di eccessiva aspettativa di rendita fondiaria da parte dei proprietari delle aree edificabili.

Abbiamo tolto alcune limitazioni con l'aggiornamento del PPA e abbiamo avuto quasi ovunque una risposta positiva dal mercato di nuova espansione delle frazioni.

Stiamo ragionando su come intervenire per stimolare gli investimenti anche nelle frazioni meno dinamiche dal punto di vista

immobiliare.

Tutto ciò precisando che il PRG ha fatto la scelta di tenere un equilibrio tra la crescita del capoluogo e quella delle frazioni non caricando troppo queste ultime di previsioni edificatorie, ma puntando a sviluppi quantitativamente contenuti in linea con la necessità di mantenere servizi garantiti e qualificati e di sostenere anche l'opzione della qualità".

Incentivi e agevolazioni sono riservate alle giovani coppie e alle fasce deboli. "Negli anni scorsi", precisa Mirandoli, "abbiamo avviato una politica di incentivazione dell'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie che ha dato esiti molto positivi: 51 coppie ne hanno beneficiato grazie ad un contributo pubblico che è stato complessivamente di circa 1 miliardo di vecchie lire.

Inoltre abbiamo operato per sostenere lo sviluppo dell'edilizia sovvenzionata generale e per gli anziani. Negli ultimi 20 anni, 120 alloggi hanno ricevuto, per l'acquisto come prima casa, contributi pari a circa 6 miliardi di lire.

Oggi stiamo cercando di mettere a punto un'innovazione strategica delle politiche abitative allo scopo di utilizzare meglio la gamma delle forme di edilizia agevolata e di rendere più efficaci gli strumenti di sostegno e di incentivo di fronte al mutamento della composizione sociale e culturale della doman-



Lugo, ristrutturazioni a go-go - segue da pag. 7

da di casa. Si pensi, ad esempio, all'incidenza dei lavoratori regolari immigrati o alla mobilità temporanea di lavoratori dal sud, e al peggioramento del divario tra redditi medio-alti (su cui viene parametrato l'importo medio degli affitti) e redditi bassi e medio-bassi".

I progetti futuri messi in campo dall'amministrazione nell'ambito dell'edilizia agevolata riguardano, spiega Mirandoli, "come ha già ricordato Gioiellieri, i finanziamenti del PRU ex Oleificio (8 quote per le giovani coppie) e PRU ex Fornace (20 quote di finanziamento per giovani coppie).

Per il resto, come dicevo, siamo in fase di elaborazione di nuove idee: ad esempio stiamo ragionando su uno studio di fattibilità per recupero della piazza ed aree circostanti a S. Lorenzo e per individuare altre aree territoriali e modi di intervento che alzino la qualità della collaborazione tra pubblico e privato per venire incontro alle esi-

genze di casa dei cittadini con reddito medio-basso".

Il repentino cambiamento della composizione sociale e numerica dei nuclei familiari influenza la tipologia degli immobili scelti come residenza.

"Le famiglie con redditi medi e bassi richiedono alloggi da 45-65 mq. con, massimo, 2 camere da letto", sottolinea Gioiellieri. "Ciò deriva dalla progressiva riduzione del numero di componenti delle famiglie, ma anche dal costo al mq. un po' troppo elevato che hanno le abitazioni a Lugo. Inoltre cresce l'offerta del "piccolo taglio" rivolta ad aziende e lavoratori temporanei o in mobilità.

Allo stesso tempo, il mercato rivolto a quanti dispongono di redditi sufficienti per l'acquisto di alloggi di dimensioni più grandi è nettamente orientato sulla tipologia delle abitazioni indipendenti. Vedremo come funzionerà la vendita dei piani particolareggiati e dei PRU che prevedono anche soluzioni non indipendenti

di taglio medio-grande.

Dal punto di vista della qualità dell'abitare registro qualche timido passo in avanti verso la bioedilizia, anche se è ormai chiaro che serve qualcosa di più del semplice abbattimento degli oneri.

Per quanto riguarda il futuro che è già qui, occorre prevedere dei cambiamenti regolamentari e finanziari da parte dei Comuni, per aiutare le famiglie ad assistere gli anziani a domicilio con l'aiuto di personale che può essere temporaneamente domiciliato in casa dell'anziano stesso. Questo può comportare un ulteriore cambiamento dei tagli degli alloggi e dei costi che parametrano il mercato immobiliare. Credo sia molto utile che gli operatori comincino a rispondere ad una domanda diffusa e che ha, purtroppo, natura strutturale e non temporanea.

A fianco delle esigenze della popolazione residente, esistono le necessità dei lavoratori immigrati, occupati nelle imprese del territo-

rio, che faticano a trovare alloggi ad affitti moderati. L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna che riunisce i 10 comuni del lughese, ha creato un ufficio associato, attivo dal primo gennaio di quest'anno, dedicato alla soluzione di questi problemi.

"Fino ad ora", continua Mirandoli, "sono stati reperiti 8 alloggi già assegnati a lavoratori occupati in Aziende industriali e artigianali insediate nel nostro territorio. L'Ufficio sta quindi già operando ed è in grado di trovare alloggi per lavoratori immigrati. Siamo all'inizio e confidiamo di incrementare l'attività. In vari casi le aziende o le loro associazioni di categoria, si sono rivolte all'Ufficio che, al momento, è sempre stato in grado di risolvere i problemi posti. Ricordo che la cosiddetta "Agenzia Locale per i lavoratori immigrati" gestita attraverso l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha una propria sede a Lugo in via Cento n.46 - Tel. 0545 35426".